



***Dalla ricerca all'azione
per la trasformazione
costruttiva dei conflitti***

Rapporto delle attività 2010

**Centro Studi Difesa Civile
(Associazione di Promozione Sociale)
www.pacedifesa.org**

CENTRO STUDI DIFESA CIVILE
Cod. Fisc. **97062390584**

Sede legale: **Via Della Cellulosa 112, 00166 Roma**
www.pacedifesa.org
roma@pacedifesa.org

Indice

Presentazione	pagina 4
Attività di ricerca	pagina 5
Pubblicazioni e ricerche	pagina 5
Attività di formazione	pagina 6
Formazione breve	pagina 6
Formazione superiore	pagina 7
Azioni per la trasformazione dei conflitti	Pagina 8
Iniziative politico – culturali	pagina 8
Comunicazione e sensibilizzazione	pagina 9
Azione di sostegno alla società civile in aree di conflitto	pagina 11
Amministrazione e gestione finanziaria	Pagina 12
Pianta organica	Pagina 12

Presentazione

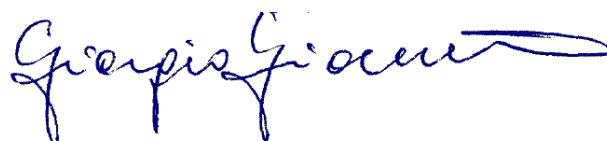
Dalla ricerca all'azione per la trasformazione costruttiva dei conflitti. Da molti anni questo è il motto che mette in luce come lavoriamo.

Nato nel 1984 da un piccolo gruppo di persone raccolte attorno all'ideale della nonviolenza e obiezione di coscienza e costituitosi formalmente nel 1988, nel 2002 il Centro Studi Difesa Civile diventa Associazione di promozione sociale. Come tale ha lo scopo di diffondere la cultura e gli strumenti operativi della prevenzione della violenza e della trasformazione nonviolenta dei conflitti nella società, a diversi livelli di aggregazione sociale operando a livello locale, nazionale, europeo e internazionale.

Il CSDC promuove ricerche sui temi della gestione costruttiva dei conflitti, delle alternative civili alla difesa militare e alle politiche di sicurezza dell'Italia e dell'Unione Europea. In campo formativo, il CSDC pianifica e attua corsi di formazione volti alla professionalizzazione degli operatori umanitari e dei mediatori di pace impegnati in situazioni di conflitto e *peacebuilding*. Il CSDC, inoltre, promuove e/o partecipa a iniziative politiche e campagne di informazione volte a sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sulle potenzialità delle strategie di prevenzione e gestione costruttiva dei conflitti. Infine, il CSDC sostiene e contribuisce alle attività dirette di gestione nonviolenta dei conflitti realizzate da associazioni partner e reti nazionali e internazionali.

Il CSDC oltre ai contenuti cura particolarmente il metodo di lavoro, nell'ottica gandhiana che il seme è uguale all'albero.

**Per il CSDC
Il Presidente Giorgio Giannini**



Attività di ricerca e pubblicazioni

Pubblicazioni

I QUADERNI PER LA TRASFORMAZIONE DEI CONFLITTI

Nel corso del 2010 è proseguita la pubblicazione dei Quaderni del CSDC. La pubblicazione si propone come contenitore per **ricerche *policy-oriented***, formata da agili **strumenti conoscitivi** che possano contribuire all'**approfondimento di specifiche tematiche** e all'innovazione politica nazionale ed europea.

Quest'anno il primo numero, curato dal Presidente del CSDC Giorgio Giannini, è stato incentrato sulla resistenza non armata al Nazismo, un tema ancora poco conosciuto in Italia e con poche ricerche dedicate. Il secondo numero è stato invece dedicato alla transizione democratica e ai fattori di conflittualità in Asia Centrale ed è stato curato da Fabio Indeo, uno dei maggiori esperti italiani dell'area.

Numero 1.10 - LA RESISTENZA NON ARMATA ALL'OCCUPAZIONE NAZISTA IN ITALIA E IN EUROPA di Giorgio Giannini

All'interno:

1. La Resistenza non armata in Italia
2. La Resistenza non armata a Roma
3. La Resistenza non armata in Europa

Numero 2.10 - TRANSIZIONE DEMOCRATICA E FATTORI DI CONFLITTUALITA' IN ASIA CENTRALE di Fabio Indeo

1. Lo scenario centroasiatico
2. Uzbekistan
3. Kirghizistan
4. Kazakistan
5. Turkmenistan
6. Tagikistan
7. Conclusione

Ricerche

Nel sito del CSDC sono inoltre stati inseriti **vari contributi esterni** sul peacebuilding e il peacekeeping civile provenienti dalle reti di cui fa parte il CSDC o dai principali centri di ricerca europei per la pace.

Attività di formazione

Formazione breve

Nel corso del 2010 il CSDC ha promosso le seguenti attività formative – in gran parte in partenariato con altre organizzazioni.

IL PROGRAMMA "SANTA SOFIA 2010"

Organizzato da Pax Christi Italia e dal Centro Studi Difesa Civile, sostenuto e promosso dal Comune di Santa Sofia, dal Centro Residenziale Universitario di Bertinoro e dal Polo Scientifico Didattico di Forlì dell'Università di Bologna, dal 22 al 25 aprile 2010 si è tenuto il corso di formazione **"Santa Sofia 2010"**, dedicato agli interventi civili di pace in aree di conflitto. Il corso ha offerto ai partecipanti una introduzione generale sugli interventi civili, e su concetti-chiave quali la nonviolenza, il mantenimento civile della pace, la teoria del conflitto. Alle lezioni, tenute anche da Bernardo Venturi, ha partecipato come docente anche Jochen Schmidt, referente per le politiche comunitarie di pace del Forum ZFD tedesco, nonché coordinatore della Rete europea per i servizi civili di pace (EN.CPS)

SCUOLA DI POLITICA INTERNAZIONALE COOPERAZIONE E SVILUPPO (SPICES)

Il CSDC ha tenuto due lezioni presso la Pontificia Università Lateranense all'interno della Scuola di Politica Internazionale Cooperazione e Sviluppo (SPICES) organizzata da VOLONTARI NEL MONDO-FOCSIV (Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario) **confermando la collaborazione al modulo "Educazione alla pace e alla mondialità"**.

SEMINARIO DI FORMAZIONE SU DONNE, PACE E SICUREZZA

A Bruxelles si è svolto il 22-23 aprile un seminario di formazione dal titolo **"European Civil Society Advocacy on Women, Peace and Security"**. L'evento è stato organizzato da EPLO – Ufficio di collegamento europeo per la costruzione della pace - al quale il CSDC partecipa attraverso la Rete EN.CPS – con l'obiettivo di sostenere e sviluppare l'impegno delle organizzazioni della società civile nell'advocacy in materia di Donne, Pace e Sicurezza.

Donne e uomini partecipanti hanno confrontato pratiche di successo e strategie, e aggiornato le competenze sulle politiche di genere nel settore pace e sicurezza a livello nazionale e europeo. Al seminario ha partecipato Luisa Del Turco, che dal 2006 segue per il CSDC le attività del gruppo di lavoro Genere, Pace e Sicurezza (EPLO GPS).

CORSI NELLE SCUOLE DELLA PROVINCIA DI ROMA

Il CSDC ha partecipato all'edizione 2009-2010 del progetto **"Percorsi di Pace"**, promosso dal Forum provinciale per la pace, i diritti umani e la solidarietà internazionale, e finanziato dalla Provincia. Il CSDC ha aderito al percorso formativo "Gestire il conflitto con metodi nonviolenti" con la partecipazione di Giordana Conti come formatrice, Matteo Landricina come coordinatore e con la consulenza di Luisa Del Turco. I corsi si sono svolti in tre diverse classi, presso l'Istituto di istruzione superiore "Leopoldo Pirelli" di Roma, l'Istituto professionale di stato per l'industria e l'artigianato "Carlo Cattaneo" di Roma e il Liceo classico statale "James Joyce" di Ariccia.

CORSI DI FORMAZIONE BREVE SUI DIRITTI UMANI

Nell'ambito delle attività coordinate dal Forum provinciale della Provincia di Roma, il CSDC ha aderito nel 2010 anche ai corsi di formazione su **"Diritti Umani: Violazioni e Garanzie"**, offrendo a Roma, rispettivamente il 12 e il 13 di ottobre, un incontro formativo dedicato a "Teoria e tecniche per la trasformazione costruttiva dei conflitti", e uno dedicato a "Il contributo delle donne alla difesa dei diritti e alla costruzione della pace".

Formazione superiore (Università, centri di ricerca e formazione)

Il CSDC è partner in diversi Master e corsi universitari. Membri del CSDC, inoltre, hanno collaborato a corsi universitari, master e seminari tenuti in diverse Università e centri di ricerca italiani.

All'interno del *Centro*, inoltre, è possibile un confronto regolare sulle modalità e i contenuti delle attività di formazione. Questo permette ai formatori di misurarsi con propri colleghi, di scambiare buone prassi didattiche e di aggiornarsi sui contenuti, anche a partire dal lavoro svolto dal CSDC attraverso le reti italiane ed europee.

La linea teorica e culturale del CSDC ha attirato l'interesse di molti corsi post-universitari a carattere internazionalistico, tra questi ricordiamo quelli che hanno inserito nella programmazione didattica interventi di esponenti del CSDC e/o moduli a cura del CSDC:

Università di Firenze: Corso di Laurea interfacoltà in Operazioni di Pace, Gestione e Mediazione dei Conflitti

Università di Roma la Sapienza: Dipartimento di Sociologia e Comunicazione;

Università di Roma III: Facoltà di Lettere, Master in "Educazione alla pace – cooperazione internazionale, diritti umani e politiche dell'UE"

Università di Pisa: Il CSDC è partner del Master in Gestione dei conflitti interculturali ed interreligiosi organizzato dal Centro Interdipartimentale in Scienze per la pace.

Azioni per la trasformazione dei conflitti

Iniziative politico-culturali

CAMPAGNE E RETI

Il CSDC partecipa a diversi coordinamenti e campagne congiunte con altri enti (movimenti, associazioni, gruppi, imprese, partiti, istituzioni) con priorità per le iniziative delle organizzazioni non-profit che operano nel campo della gestione costruttiva dei conflitti. L'obiettivo è contribuire alla crescita qualitativa del lavoro e delle proposte attraverso la condivisione di risorse, esperienze e attività. La finalità è lo sviluppo del tessuto sociale costituito da vari soggetti che a vario titolo operano per la prevenzione della violenza e la costruzione di strumenti ad essa alternativi.

In questo senso, attraverso diverse iniziative politico-culturali, il CSDC si propone come risorsa a disposizione della società civile, ma anche delle Istituzioni statali e degli enti locali, per nuove politiche e strumenti di approccio al conflitto e alla sua trasformazione.

RETI LOCALI

Il CSDC ha partecipato ai lavori del **Forum provinciale per la pace, i diritti umani e la solidarietà internazionale**, che riunisce molteplici realtà dell'associazionismo e delle ONG nella provincia di Roma e che viene sostenuto dalle istituzioni provinciali.

Il CSDC ha promosso e organizzato l'iniziativa pubblica "**Piazza per i Diritti, la Sostenibilità, e la Pace**" tenutasi nel quartiere Casalotti a Roma sabato 12 giugno 2010.

Nell'ottobre 2010, il CSDC ha inoltre promosso l'**appello al sindaco di Roma** per realizzare una **Casa per la pace all'interno del Forte Boccea**, utilizzato come carcere giudiziario militare fino al 2005, ceduto nel giugno 2010, insieme con altri 14 immobili, dal Ministero della Difesa al Comune di Roma. L'appello è stato sottoscritto da circa 40 associazioni del Terzo Settore.

RETI ITALIANE

TAVOLO INTERVENTI CIVILI DI PACE (TAVOLO ICP) E RETE DISARMO

Il CSDC partecipa al Tavolo ICP, del quale è stato promotore fin dal settembre 2006, come interlocutore con le istituzioni nel dibattito che si è ravvivato sugli interventi civili in aree di conflitto. Il confronto con le altre realtà aderenti avviene sia attraverso incontri su base regolare, sia tramite strumenti di comunicazione come *ICP Web – Il social network degli Interventi Civili di Pace*

Il CSDC partecipa anche alla **Rete Italiana Disarmo**, in particolare attraverso la diffusione di notizie attraverso i propri canali di comunicazione o il sostegno di campagne e altre iniziative.

RETI EUROPEE

EUROPEAN NETWORK FOR CIVIL PEACE SERVICES - EN.CPS

Il CSDC aderisce dal 2002 alla Rete europea per i servizi civili di pace (EN.CPS), network di organizzazioni non-governative europee attive nell'ambito della prevenzione e gestione dei conflitti violenti attraverso la preparazione e/o l'invio di team di professionisti civili in zone di conflitto. **È l'unica realtà italiana attiva nella Rete.**

Tra il 6 e il 10 maggio 2010 circa 50 rappresentanti di ONG e organizzazioni della società civile, tra cui il CSDC, e cittadini impegnati di tutta Europa si sono riuniti a Lione, in Francia, per svolgere l'incontro annuale dell'European Network for Civil Peace Services (EN.CPS) e di Nonviolent Peaceforce (sezione europea), ospiti del Mouvement pour une Alternative Nonviolente (MAN) e del Comité d'Intervention Civil de Paix (Comité ICP). Hanno partecipato, in rappresentanza del CSDC, sia Bernardo Venturi che Matteo Landricina. (Per maggiori informazioni: www.en-cps.org).

EUROPEAN PEACEBUILDING LIAISON OFFICE - EPLO

Il CSDC partecipa tramite EN.CPS alla piattaforma europea delle ONG del Peacebuilding (European Peacebuilding Liaison Office - EPLO). In questa veste, esponenti del CSDC hanno partecipato a eventi ed incontri di confronto con *decision-maker* europei.

Il CSDC partecipa inoltre a due importanti gruppi di lavoro di EPLO: Bernardo Venturi partecipa al gruppo *Development, Peace and Security* (sul legame tra Politiche dello sviluppo, della sicurezza e della pace), mentre Luisa Del Turco partecipa a *Gender, Peace and Security* (su politiche di pace e questioni di genere).

Grazie al lavoro sistematico della piattaforma EPLO, le istituzioni dell'Unione sono sempre più aperte all'idea del coinvolgimento delle ONG negli strumenti di intervento nei conflitti dell'UE come confermano diversi atti ufficiali del Parlamento, della Commissione e del Consiglio dell'UE (per ulteriori approfondimenti: www.eplo.org).

In EPLO non sono presenti organizzazioni italiane e la presenza del CSDC è l'unico modo diretto per portare il lavoro di questa piattaforma in Italia. Per questo, sulla base del lavoro e dei documenti di EPLO, il *Centro Studi* ha avviato diverse iniziative di informazione e sensibilizzazione delle istituzioni nazionali e dei rappresentanti italiani nelle istituzioni europee.

RETI GLOBALI

NONVIOLENT PEACEFORCE - NP

Il CSDC, membro fondatore di NP, è il referente italiano di Nonviolent Peaceforce in Italia, che sostiene e promuove anche attraverso una **campagna di sensibilizzazione e ricerca di sostenitori.** Per tutto il 2010 la campagna è stata rilanciata per il quarto anno grazie al sostegno dell'otto per mille della chiesa Valdese. L'obiettivo di NP è la creazione di una forza di intervento non armata e nonviolenta pronta ad essere impiegata nelle zone di conflitto a sostegno e protezione della società civile locale. La forza di peacekeeping civile disarmato e nonviolento è composta da operatori di diverse provenienze culturali (lingua, cultura, religione, etnia, ecc.) questo perché Nonviolent Peaceforce vuole essere una "forza nonviolenta" autenticamente globale. Poiché la sfida che Nonviolent Peaceforce vuole vincere implica un forte mutamento culturale dell'opinione pubblica; oltre al sostegno di più di cento organizzazioni di tutto il mondo NP cerca anche quello di privati cittadini di ogni paese. L'obiettivo della campagna italiana è quello di sostenere il cambiamento culturale rafforzando

la conoscenza di NP in Italia e allargando la rete di donatori, sostenitori, volontari e simpatizzanti (per approfondimento <http://www.nonviolentpeaceforce.it>).

GLOBAL PARTNERSHIP FOR PREVENTION OF ARMED CONFLICTS – GPPAC

Il CSDC è partner di questa rete globale per la prevenzione dei conflitti violenti dalla sua fondazione nel 2003. Il CSDC ha partecipato nel corso del 2010 attraverso il coordinamento europeo della partnership all'elaborazione di documenti e proposte presentate alle Nazioni Unite e ai governi nazionali (per approfondimenti www.gppac.org).

Iniziativa di comunicazione e sensibilizzazione

Il CSDC opera per migliorare la comunicazione tra istituzioni e società civile, per rendere efficaci gli interventi civili di prevenzione, gestione e trasformazione dei conflitti internazionali, ed in generale per la prevenzione della violenza a tutti i livelli di aggregazione sociale. La prospettiva di lungo periodo è di contribuire a costruire in Italia e in Europa una cultura della gestione costruttiva dei conflitti e la prevenzione della violenza.

STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

Il CSDC dispone, per la propria comunicazione, dei seguenti strumenti principali:

- Il sito web **www.pacedifesa.org** è un punto di riferimento in Italia per chi si occupa di prevenzione dei conflitti, peacebuilding e politiche di pace in generale. Nel corso dell'anno è stato arricchito di nuovi contenuti e semplificato nelle modalità di aggiornamento.
- Indirizzario elettronico vasto e articolato.
- Newsletter telematica mensile "**Pacedifesa**". Dal 2003 il CSDC invia un bollettino informativo di circa 3/4 cartelle. "Pacedifesa" contiene, oltre alle informazioni riguardanti il CSDC, anche le informazioni che vengono segnalate da altre organizzazioni, reti, volontari, esperti, ecc. italiani e stranieri. Il foglio è disponibile al link www.pacedifesa.org/canale.asp?id=327. Nel corso del 2010 l'invio del bollettino è a scadenza trimestrale.
- Vi sono poi diversi contatti con riviste del settore nonviolento e agenzie dell'informazione indipendente, come *Osservatorio Balcani – Caucaso*, *Reset-DOC* o *Affari Internazionali*.
- **LAVORARE IN PACE** - Il CSDC ha lanciato nel 2010 "Lavorare in Pace", la prima newsletter quindicinale di "peace placement" in Italia con offerte di lavori e tirocini in Italia e all'estero nel settore della pace. Il servizio è offerto a tutti i soci del CSDC e a studenti di corsi convenzionati con il CSDC.

ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE

Il CSDC e i suoi esperti hanno partecipato a varie conferenze pubbliche ed eventi in diverse città italiane (Padova, Roma, ecc.) e a Bruxelles. A seguire gli esempi più significativi.

TAVOLA ROTONDA CONGIUNTA DI IAI E CSDC SULLE MISSIONI CIVILI DELL'UE

Il 25 febbraio 2010, nel quadro del lavoro di advocacy rispetto al peacekeeping civile nell'ambito delle politiche e dei programmi comunitari, il CSDC ha co-organizzato una tavola rotonda, ospitata dall'**Istituto Affari Internazionali (IAI)**, dedicata al tema: "**L'Italia nelle**

missioni civili dell’Ue: quale ruolo per le organizzazioni della società civile?”

L’iniziativa, che fa seguito al convegno dell’anno precedente, sempre presso lo IAI, sul tema delle missioni civili dell’Ue, ha visto gli interventi di Gianni Bonvicini e Nicoletta Pirozzi (IAI), Piergiorgio Cherubini (Ministero Affari Esteri), e Bernardo Venturi per il CSDC, seguito da un dibattito aperto con esponenti dell’associazionismo e della ricerca.

INCONTRO DI PROMOZIONE DEL LAVORO DI NONVIOLENT PEACEFORCE

Il 24 maggio si è tenuta a Padova una iniziativa promossa dal CSDC per sostenere, promuovere e divulgare il lavoro internazionale svolto da Nonviolent Peaceforce. Organizzato in collaborazione con il Centro interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli dell’**Università di Padova**, l’evento ha visto la partecipazione di Gabriella Chiani, di ritorno dalla missione NP in Sri Lanka, e di Luisa Del Turco per il CSDC.

SEMINARIO SUL PEACEKEEPING CIVILE

La campagna di informazione e sostegno 2009-2010 a Nonviolent Peaceforce si è chiusa con un seminario di approfondimento intitolato **“Il peacekeeping civile: ieri, oggi... e domani?”** All’iniziativa, svoltasi a Roma il 18 novembre, hanno partecipato rappresentanti di diverse organizzazioni come Un Ponte Per e Tavola per la Pace, collaboratori della rivista Limes, studenti, ricercatori e peacekeeper con esperienza sul campo.

Azioni di sostegno alla società civile in aree di conflitto

Il CSDC opera concretamente per sostenere le comunità che in diverse parti del mondo si battono contro la guerra e per una pace giusta, informando e sensibilizzando l’opinione pubblica sul lavoro degli operatori di pace sul terreno. Promuovendone direttamente le attività presso il grande pubblico con campagne di raccolta fondi e sensibilizzazione oltre che presso le istituzioni e gli esponenti politici nazionali ed europei. Partecipando alle iniziative di altre organizzazioni e favorendo la costruzione di reti di supporto.

INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLA COMUNITÀ DI PACE DI SAN JOSÈ DE APARTADO

Anche nel 2010 il CSDC ha sostenuto la Comunità di Pace di San Josè de Apartadó, attraverso la pubblicizzazione e disseminazione delle informazioni spesso drammatiche che i volontari in Colombia ci hanno segnalato. In questo contesto, il CSDC ha portato avanti il suo impegno nella Rete di Solidarietà alle Comunità di Pace composta da organizzazioni della società civile e enti locali. Il Centro Studi Difesa Civile ha partecipato all’assemblea annuale della Rete italiana di sostegno alle Comunità di Pace e ha sostenuto i percorsi di resistenza civile e nonviolenta dei contadini colombiani.

NONVIOLENT PEACEFORCE (NP) E I PROGETTI DI PEACEKEEPING CIVILE

Nel 2010 è proseguito l’impegno di sostegno del CSDC agli sforzi di NP nelle missioni sul campo Sri Lanka e nelle Filippine, e nell’esplorazione di nuove zone d’intervento (Sudan e Caucaso) attraverso attività di sensibilizzazione dell’opinione pubblica in Italia e di diffusione del lavoro di NP tra sostenitori e simpatizzanti. Con questo scopo sono stati tradotti e diffusi diversi rapporti, relazioni e testimonianze dalle missioni sul campo. Il CSDC ha continuato a tenere informato il pubblico di lingua italiana sulle attività di mantenimento nonviolento della pace di NP con la specifica rubrica del Bollettino Pacedifesa, tramite il sito

www.nonviolentpeaceforce.it, tramite il canale di YouTube (www.youtube.com/campagnanp) dedicato alla campagna, e attraverso incontri faccia-a-faccia con operatori sul campo come quelli di cui sopra, svoltisi a Roma e a Padova.

Amministrazione e gestione finanziaria

Il Bilancio – redatto grazie alla collaborazione del Centro Servizi per il Volontariato di Roma (CESV) – è stato approvato all'Assemblea Annuale dei soci tenutasi a Roma il 7 maggio 2011.

Pianta organica al 31.12.2010

Consiglio direttivo

Luisa Del Turco, Fabio Fioretti, Matteo Landricina, Valentina Pinna, Giorgio Giannini, Bernardo Venturi, Mariagrazia De Benedetti.

Presidente Direttore

Giorgio Giannini
Bernardo Venturi

